



n.b. nota breve

N. 89 – ottobre 2025

A.S. n. 1216 – Istituzione del Fondo nazionale “Terre rurali d’Italia” e A.S. n. 1329 – Disposizioni in materia di valorizzazione della transumanza e dell’alpeggio

I disegni di legge A.S. n. 1216, presentato dal senatore Bergesio, e A.S. n. 1329, presentato dai senatori De Carlo e Zedda, hanno entrambi l’obiettivo di recuperare e valorizzare i territori rurali del Paese, promuovendo le tradizioni legate alla pastorizia e alla transumanza.

Entrambi i disegni di legge muovono dalla **transumanza**, riconosciuta [dall’UNESCO nel 2019 come “patrimonio culturale dell’umanità”](#), in quanto **modello di coesistenza tra uomo, animali ed ecosistemi** che ancora oggi rappresenta un esempio di approccio sostenibile alle risorse naturali. Si basa su comunità di allevatori che, attraverso lo spostamento stagionale del bestiame, col fine di raggiungere le quote o le zone di pascolo con climi più favorevoli, conservano un patrimonio di conoscenze tramandato di generazione in generazione. In quest’ottica si inserisce anche la **firma, il 20 giugno 2023** presso il Palazzo del Quirinale, **del protocollo d’intesa tra l’Università degli Studi del Molise, l’Accademia dei Georgofili e l’Associazione Italiana Allevatori** per l’istituzione della **Giornata nazionale della transumanza**. L’accordo, frutto di un lungo percorso di ricerca e confronto culminato nel convegno “Ripensare la transumanza” (Castelporziano, ottobre 2022), ha l’obiettivo di sensibilizzare l’opinione pubblica sull’importanza culturale, produttiva, ecologica e turistica della pratica pastorale, promuovendo un rinnovato interesse per l’alpeggio e la pastorizia. Il protocollo prevede inoltre l’istituzione di un gruppo di lavoro volto a definire strategie concrete di valorizzazione del settore.

In tale contesto, è significativo il riconoscimento del **percorso “Transhumance Trails and Rural Roads”** come **Itinerario Culturale del Consiglio d’Europa nel 2023**. Questo itinerario celebra la pratica millenaria della transumanza: i sentieri della transumanza formano una rete interconnessa che attraversa l’Europa e si estende fino a regioni come l’America Latina, il Nord Africa e il Medio Oriente, favorendo legami culturali tra comunità con una storia

comune. Percorrere questi sentieri permette di esplorare siti archeologici, piccoli villaggi e paesaggi che testimoniano l’eredità storica della transumanza, rafforzando l’identità culturale europea.

Tuttavia, **l’evoluzione delle tecniche agricole e l’automatizzazione della gestione del bestiame** hanno reso questa attività sempre meno diffusa, causando **l’abbandono delle terre** e **il deterioramento ambientale** delle aree un tempo modellate dal passaggio di mandrie e greggi, con l’inevitabile scomparsa del patrimonio storico, culturale e tradizionale dei territori. **Il progressivo declino della transumanza** non comporta solo una **perdita culturale**, ma anche un **impoverimento economico** per le comunità rurali. Infatti attualmente, gli animali transumanti rappresentano circa il 10% del patrimonio zootecnico nazionale (con percentuali più alte in alcune regioni come la Valle d’Aosta e la Basilicata).

A livello globale, il valore della pastorizia è stato recentemente riconosciuto dalle **Nazioni Unite**, che hanno proclamato il [**2026 come Anno Internazionale dei Pascoli e dei Pa-
stori**](#). Questa decisione mira a sensibilizzare l’opinione pubblica sull’importanza dei pascoli per la sostenibilità ambientale, la crescita economica e la resilienza delle comunità rurali. La **FAO** sarà l’agenzia leader nell’attuazione delle iniziative previste, con l’obiettivo di promuovere pratiche di gestione sostenibile del territorio, migliorare gli ecosistemi e garantire un accesso equo ai mercati e ai servizi sanitari per il bestiame. **A livello europeo, l’Italia** ha assunto un **ruolo guida** nel promuovere iniziative per il rilancio della transumanza, coinvolgendo attori pubblici e privati in progetti di sviluppo rurale che combinano le conoscenze tradizionali con le innovazioni moderne.

Passando all’esame dei provvedimenti, il disegno di legge **A.S. n. 1216** ha l’intento di stimolare una strategia condivisa di **valorizzazione del patrimonio agropastorale**, riconoscendo il valore storico, ambientale ed economico della transumanza e incentivandone la continuità per le future generazioni. Il disegno di legge si compone di **5 articoli**. **L’articolo 1** definisce le finalità della legge, sottolineando l’importanza del riconoscimento della **transumanza** come patrimonio culturale immateriale dell’UNESCO. La norma si propone di favorire la **tutela e la valorizzazione del patrimonio storico**, culturale e ambientale legato alla **civiltà agropastorale**, con l’obiettivo di promuovere anche il turismo e il rilancio economico delle aree rurali.

L’articolo 2 istituisce il **Fondo nazionale “Terre Rurali d’Italia”** nello stato di previsione del Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, con una dotazione finanziaria di 3 milioni di euro all’anno per il triennio 2024-2026. Questo Fondo sarà utilizzato per sostenere progetti di sviluppo sostenibile nelle aree montane e marginali, puntando alla conservazione delle tradizioni pastorali e alla prevenzione dello spopolamento rurale. Per garantire un’equa distribuzione delle risorse del Fondo, il Ministro dell’Agricoltura, d’intesa con il Ministro dell’Economia, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, stabilirà i criteri di assegnazione entro trenta giorni dall’entrata in vigore della legge. Le

Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano avranno il compito di gestire i finanziamenti con propri provvedimenti e potranno integrare le risorse con fondi propri o attraverso partenariati pubblico-privati.

L’**articolo 3** chiarisce il ruolo degli enti locali e delle Regioni nella gestione dei **progetti finanziati dal Fondo**. I Comuni e gli altri enti territoriali saranno responsabili dei progetti veri e propri, nonché della progettazione degli interventi, anche collaborando con soggetti privati e imprese locali. Le Regioni, in base alle loro priorità strategiche, predisporranno ogni anno una graduatoria dei suddetti progetti da finanziare, inviandola al Ministero dell’Agricoltura entro il 31 dicembre. Il governo centrale potrà inoltre stipulare accordi di programma quadro con le Regioni interessate, per pianificare in modo più efficace l’attuazione dei progetti approvati.

L’**articolo 4** introduce **misure di promozione** volte a diffondere la conoscenza della **transumanza, della pastorizia e delle tradizioni rurali**. Il Ministero dell’agricoltura avrà il compito di avviare iniziative per sensibilizzare la popolazione sul valore culturale e ambientale di queste attività, anche attraverso la valorizzazione delle produzioni agroalimentari tradizionali. Le Regioni, a loro volta, dovranno attivarsi per promuovere il patrimonio storico, culturale e ambientale della transumanza, anche mediante iniziative turistiche e ricreative. È specificato che queste attività non dovranno comportare costi aggiuntivi per le finanze pubbliche.

Infine, l’**articolo 5** stabilisce la copertura finanziaria della legge, precisando che i 3 milioni di euro annui destinati al Fondo saranno reperiti attraverso una riduzione delle risorse del Fondo speciale del Ministero dell’economia e delle finanze per l’anno 2024, anche attingendo parzialmente agli stanziamenti destinati al Ministero dell’agricoltura.

Il disegno di legge **A.S. n. 1329**, composto da un unico comma, interviene in materia di **valorizzazione della transumanza e dell’alpeggio**, pratiche millenarie che contribuiscono alla tutela della biodiversità, alla gestione sostenibile del territorio e al contrasto dello spopolamento delle aree rurali.

Nello specifico, la **lettera a), del comma unico dell’articolo 1**, aggiunge un nuovo **comma 1-bis all’articolo 38 della legge 27 dicembre 2023, n. 206**. Il nuovo comma amplia la destinazione del fondo previsto dal comma 1 del medesimo articolo 38, fondo già destinato a sostenere iniziative legate alla transumanza e all’alpeggio, attraverso interventi voltati alla tutela e alla valorizzazione delle pratiche tradizionali di migrazione stagionale del bestiame. Nel dettaglio si stabilisce che le risorse di questo fondo potranno essere utilizzate anche per finanziare progetti che mirano non solo alla conservazione della transumanza e degli alpeggi, ma anche alla loro valorizzazione in termini produttivi e alla promozione della loro multifunzionalità. Il **Ministro dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste** definisce, attraverso un proprio **decreto** da adottare entro 150 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, le modalità di utilizzo delle risorse disponibili, i criteri di selezione dei progetti e le modalità attuative delle misure previste. E’ previsto altresì che il suddetto fondo venga incrementato di **1 milione di euro per l’anno 2025**.

La successiva **lettera b), dell’articolo 1** novella il **comma 3 del citato articolo 38**, aumentando la dotazione finanziaria del Fondo ivi previsto. In origine, il finanziamento era di 1 milione di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025; con la novella in esame, invece, l’ammontare diventa **1 milione di euro per il 2024 e 2 milioni di euro per il 2025**.

*A cura di Edoardo Battisti, con la collaborazione di Adelaide De Luccia,
nell’ambito di un tirocinio formativo presso il Servizio Studi del Senato della Repubblica*

La documentazione dei Servizi e degli Uffici del Senato della Repubblica è destinata alle esigenze di documentazione interna per l’attività degli organi parlamentari e dei parlamentari. Si declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge. I contenuti originali possono essere riprodotti, nel rispetto della legge, a condizione che sia citata la fonte.